

**Checklist di
valutazione >>**

NOTA BENE:

Si

No

Risposte prive di valore qualitativo.

No

Si

Risposte che denotano una scelta **positiva** (👍) o **negativa** (👎).

Si

No

Le indicazioni fornite in questa checklist si basano su principi generali; per alcune tipologie specifiche di imballaggi potrebbero non individuare la soluzione migliore in termini di facilitazione delle attività di selezione e riciclo. È importante valutare singolarmente ciascun imballaggio, per individuare la soluzione migliore che permetta di soddisfare i requisiti prestazionali, normativi e di sicurezza facilitando nel contempo le attività di selezione e riciclo.

Per ulteriori informazioni o approfondimenti, puoi contattarci scrivendo a epack@conai.org.

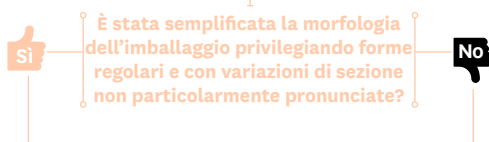
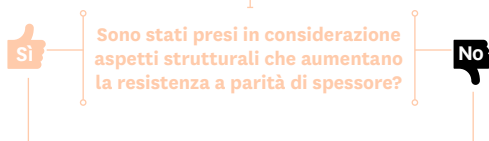
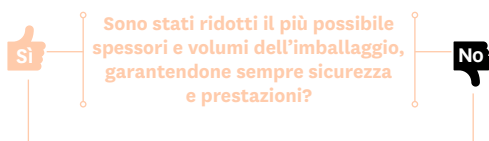
Questioni ambientali da tenere in considerazione per rendere il tuo packaging più facilmente riciclabile

1 ASPETTI STRUTTURALI

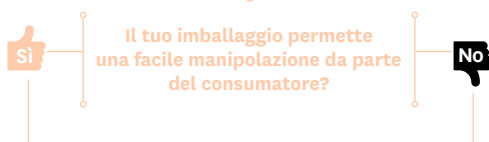
Obiettivo: Ottimizzare la struttura del packaging.

Assicurati di minimizzare il più possibile lo spessore e il volume dell'imballaggio evitando forme irregolari e variazioni di sezione particolarmente accentuate, pur garantendone le prestazioni e i requisiti funzionali.

> APPROFONDIMENTI: 4B



Scegliere soluzioni che agevolino la manipolazione dell'imballaggio in acciaio da parte dell'utente non solo facilita l'accesso e il consumo del prodotto, ma consente anche di semplificare le operazioni di riciclo. Progettare l'imballaggio in modo che sia semplice separarne i componenti e compattare le confezioni, contribuisce a ridurre il volume nella fase post-consumo.





È importante garantire le prestazioni e i requisiti funzionali dell'imballaggio, adottando allo stesso tempo scelte progettuali volte a minimizzare gli impatti ambientali. Ciò può includere la riduzione dei volumi e degli spessori della struttura del packaging. Per bilanciare la diminuzione del materiale con la necessità di garantire la resistenza meccanica del contenitore (per esempio, per favorire l'impilabilità o le operazioni logistiche), è possibile intervenire sulla morfologia dell'imballaggio modificandone le geometrie del profilo, in particolare aggiungendo nervature, per rafforzare la struttura complessiva.

PUOI PROSEGUIRE ALLA SEZIONE SUCCESSIVA >>>

2 COMPONENTI

Obiettivo: Massimizzare le opportunità di riciclo sia del corpo principale che dei componenti dell'imballaggio.

Preferisci imballaggi monomateriale; qualora ciò non sia praticabile, minimizza il numero di elementi e agevola la separazione di componenti realizzati in materiali diversi dall'acciaio.

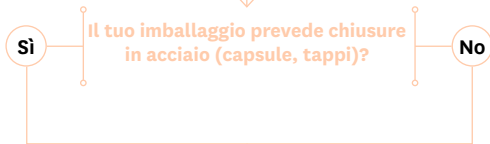
> APPROFONDIMENTI: 4C



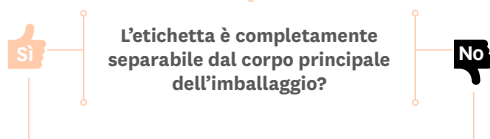
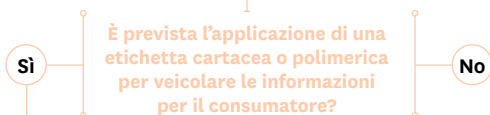
Per gli imballaggi monomateriali in acciaio, è preferibile progettarne i componenti in modo che rimangano solidali al corpo principale.

Si considerino, per esempio, soluzioni di tipo "open top", in cui le linguette rimangono unite al resto della struttura del contenitore. Durante il processo di riciclo, nonostante gli impianti di trattamento siano dotati di strumenti per individuare e isolare i rottami di piccole dimensioni, elementi con un volume ridotto rischiano di disperdersi e non essere recuperati.

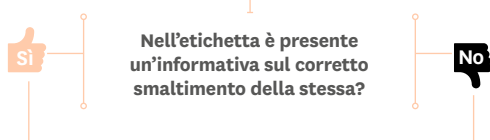
Al fine di minimizzare gli inconvenienti e ottimizzare il processo di riciclo, si consiglia di ridurre il numero di elementi e preferire soluzioni monomateriale. Tuttavia, in situazioni in cui ciò risulta impraticabile, è essenziale progettare i componenti in modo che siano facilmente separabili dall'utente finale, agevolando così la corretta disposizione nella raccolta differenziata. La mescolanza di più materiali può compromettere il riciclo, specialmente quando i componenti sono difficili da separare. La presenza di elementi in plastica rigida non rimovibili, come nel caso dei manici dei secchielli, potrebbe costituire un potenziale ostacolo al riciclo. Pertanto, per quanto possibile, si dovrebbero evitare o almeno ridurre al minimo questi elementi, rendendoli facilmente asportabili. La comunicazione riveste un ruolo cruciale nell'educare il consumatore a riconoscere i vari materiali e a smaltirli correttamente, in modo che contribuisca così a rendere il riciclo più efficiente.



Quando si tratta di sistemi di chiusura in acciaio applicati a imballaggi realizzati con altri materiali, come barattoli e bottiglie in vetro, è consigliabile semplificare la forma e ridurre la quantità di materiale utilizzato. Questa ottimizzazione mira a minimizzare eventuali perdite nel caso in cui tali elementi non vengano riciclati.



Le etichette, spesso, rimangono attaccate al corpo principale dell'imballaggio a causa dell'elevata quantità di adesivi impiegati. Sebbene gli elementi in materiale celluloso non siano problematici ai fini delle attività di riciclo, è raccomandabile ridurre i punti di colla per facilitare la rimozione delle etichette, eventualmente agevolata dall'aggiunta di perforazioni che ne consentano una più rapida rimozione.



Considerare di aggiungere indicazioni sulla confezione che guidino il consumatore nel rimuovere l'etichetta e smaltirla correttamente nella specifica frazione di materiale di riferimento.

PUOI PROSEGUIRE ALLA SEZIONE SUCCESSIVA >>>

3 RESIDUI E SVUOTAMENTO

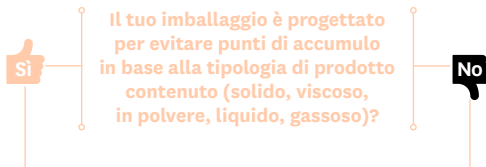
Obiettivo: Facilitare lo svuotamento completo dell'imballaggio eliminando i residui del prodotto.

Assicurati che l'imballaggio sia semplice da svuotare, riducendo al minimo la presenza di residui di prodotto durante lo smaltimento, specialmente nel caso di bombolette spray a idrocarburi.

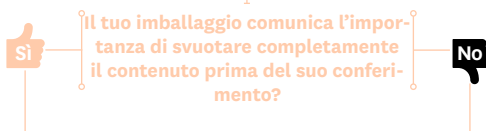
Agevola l'utente comunicando chiaramente la procedura corretta da seguire in fase di smaltimento.

> **APPROFONDIMENTI: 4D**





Scegliere strutture che agevolino lo svuotamento completo dell'imballaggio, adottando soluzioni mirate in base al tipo di contenuto (liquido, viscoso, solido, in polvere, gassoso). Ad esempio, considera l'uso di imboccature ampie e forme prive di zone in cui il prodotto possa accumularsi senza la possibilità di essere rimosso.



La presenza di residui non rappresenta un ostacolo significativo al riciclo degli imballaggi in acciaio: qualora contengano quantità minime di prodotto al momento dello smaltimento, questi residui vengono eliminati durante le fasi di trattamento dei rifiuti, dissolvendosi completamente nel corso del riciclo del materiale.

Tuttavia, per ottimizzare ulteriormente il processo di riciclo, è consigliabile adottare accorgimenti durante la progettazione per favorire lo svuotamento completo; scelte progettuali mirate - come un'apertura più ampia e forme prive di punti di accumulo difficili da svuotare - possono agevolare la rimozione del contenuto dalla confezione, soprattutto quando il contenuto è denso e difficilmente rimovibile.

Particolare attenzione deve essere rivolta agli imballaggi conferiti sigillati e pieni, come nel caso di alimenti scaduti. Attraverso una comunicazione efficace, è possibile sensibilizzare l'utente finale riguardo lo svuotamento completo del packaging prima di gettarlo nella raccolta differenziata.

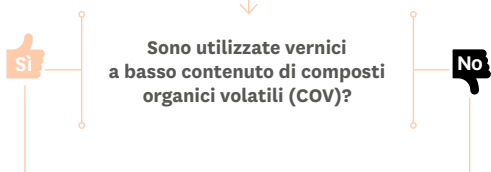
4 TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Obiettivo: Limitare gli impatti ambientali legati ai trattamenti superficiali.

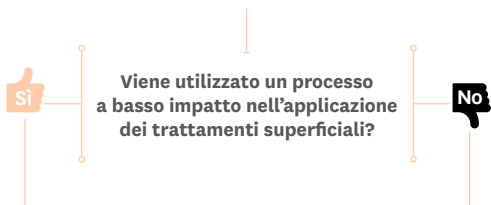
Limita l'impiego di trattamenti superficiali se non sono indispensabili per garantire sicurezza e altre prestazioni.

> APPROFONDIMENTI: 4E





È preferibile utilizzare lacche a base d'acqua e vernici a ridotto contenuto di composti organici volatili (COV), che riducono gli impatti durante il processo di riciclo.



Nel caso di lacche e vernici, quando possibile, è raccomandabile utilizzare processi di verniciatura a basso impatto (come, per esempio, la verniciatura a UV/LED).

PUOI PROSEGUIRE ALLA SEZIONE SUCCESSIVA >>>

5 COMUNICAZIONE AL CONSUMATORE

Obiettivo: Fornire al consumatore informazioni utili per il corretto conferimento nella raccolta differenziata.

Verifica che l'utente riceva un adeguato orientamento nella comprensione delle parti e dei materiali dell'imballaggio. Informare correttamente il consumatore sulla gestione appropriata dell'imballaggio al termine della sua vita utile è fondamentale.

> APPROFONDIMENTI: 4F

